



## MALELINGUE DI PROFESSIONE

di Cesare Bonasegale

Maldicenze fatte circolare prendendo spunto da una lettera pubblicata nella rubrica Posta & Risposta.

**Questa pagina è stata inserita il 29 Agosto, cioè dopo due giorni rispetto alla pubblicazione del giornale di Settembre**

Parlo al telefono con un amico: “Hai scritto che le prove estive rappresentano un maltrattamento dei cani?” mi chiede con aria di rimprovero.

“No” – rispondo stralunato. Poi mi sovviene di una lettera inviata via fax da un certo signor Leoni verso la metà di Luglio – proprio nel periodo del caldo record – in cui mi riferisce di essere uscito in campagna col cane che, con quel caldo, era assolutamente impossibilitato a lavorare. Il lettore, che dichiarava di non partecipare alle prove cinofile, si chiedeva – e mi chiedeva – come potesse il cane svolgere la funzione olfattiva ansimando per il caldo e che secondo lui in quelle condizioni climatiche dovrebbero essere proibite le prove che configurano gli estremi del “maltrattamento”.

La mia risposta è stata che personalmente non ho mai avuto sim-

patia per le prove estive (e non solo per questioni di clima) ma che comunque i turni si debbono svolgere al mattino molto presto, prima cioè che arrivi il gran caldo – cosa che, se ci sono molti iscritti, non è facile da attuare. Detto ciò concludevo concordando che far lavorare un cane in un caldo che raggiunge i 40°C rasenta un atto di crudeltà. Ed è una inconfutabile constatazione oggettiva.

Avrei forse potuto dire al lettore che non è vero?

Andate a rileggersi la lettera e la mia risposta nella rubrica “Posta e Risposta” sul numero 39 di Continentali da ferma.

È a disposizione di chiunque voglia prendersi la briga di farlo.

Ebbene a Colle Val d’Elsa la voce era diventata che **io avevo accusato i conduttori professionisti di essere responsabili di maltrattamenti passibili di azione penale** perché partecipano alle prove estive in un caldo insopportabile.

E son cose che solo malelingue di professione possono mettere in

circolazione.

Da notare che il Presidente Balducci – presente per l’appunto a Colle Val d’Elsa ed al quale evidentemente quelle voci erano state riferite – mi ha detto che l’ENCI sarebbe disponibile a deliberare che i turni delle prove estive non debbono protrarsi oltre le ore 9 del mattino.

A questo proposito l’ENCI delibererà quello che ritiene più opportuno, a prescindere da quel che io ho scritto e soprattutto da quel che io non ho mai scritto.

Guarda caso, proprio a Colle Val d’Elsa sabato 28 Agosto ho seguito la prova Speciale Bracchi italiani – giudicata da Barbieri – i cui turni e relativo richiamo sono terminati alle ore 11. Guarda caso però dalle 9 si era alzato un venticello che ha rinfrescato l’aria, per cui sarebbe stato assurdo interrompere la prova, con tutte le conseguenze organizzative che ciò avrebbe comportato.

E ciò sia la dimostrazione che dare tassative disposizioni in materia è molto difficile.

Resta il fatto che – se si presenta l’occasione per discreditarlo il “nemico Bonasegale” – sono in molti ad inventarsi di tutto ... e di più!